

I GRUPPI DI LAVORO DEL MIPAAF

Sono iniziate le consultazioni nei gruppi di lavoro istituiti presso il Ministero dell'Agricoltura con il decreto del 30 giugno 2016, con compiti consultivi e propositivi inerenti diversi settori tra i quali le sementi, i prodotti fitosanitari e i fertilizzanti ai quali Compag partecipa con i propri rappresentanti.

In questi gruppi di lavoro verranno discussi, tra i rappresentanti delle istituzioni e dei portatori di interesse, argomenti di notevole interesse per il settore. Interesse che deriva dal fatto tali argomenti intervengono direttamente sulle attività degli operatori.

Per questo motivo Compag ha attivato un servizio informativo via sms ed attraverso una applicazione (per scaricarla basta ricercare su un browser, Compag app), facilmente scaricabile su Smartphone e iPhone, al fine di mantenere informati gli operatori sulle materie in discussione, ma soprattutto per dare l'opportunità di intervenire direttamente su tali materie fornendo opinioni, ulteriori elementi di discussione, necessità e quanto possa essere ritenuto di utilità.

Nel gruppo di lavoro dei fertilizzanti del 6 febbraio, sono stati individuati 3 argomenti principali che saranno approfonditi da 3 sotto gruppi per essere poi discussi nel gruppo di lavoro principale. I sotto gruppi riguardano la revisione del Regolamento europeo sui fertilizzanti CEE, la valutazione delle istanze per l'introduzione di nuovi fertilizzanti negli allegati del dlgs 75/2010 e l'uso improprio dei fertilizzanti come prodotti fitosanitari. In merito al regolamento europeo, al momento vi è una forte discussione sulla presenza di sostanze indesiderate nei fertilizzanti fosfatici. In particolare i limiti che la comunità europea intenderebbe porre circa la presenza di cadmio che rischiano di creare dei grossi problemi logistici e quindi di approvvigionamento per le aziende agricole. Il tema è stato ampiamente trattato ed approfondito sul numero di gennaio di *Agricommercio* e trova su posizioni diverse i paesi del Nord, sensibili soprattutto a questioni ambientaliste piuttosto che produttive, avendo un'agricoltura incentrata soprattutto sui prati e pascoli, e i paesi del Sud. Un ulteriore elemento portato all'attenzione del gruppo di lavoro dai produttori dei fertilizzanti a lento rilascio, è rappresentato dalle caratteristiche di biodegradabilità, richiesti sempre dai paesi Nord europei, per le molecole di sintesi che inglobano la sostanza fertilizzante. Il motivo del contendere attiene alla persistenza nell'ambiente delle molecole di sintesi ora utilizzate ed i produttori richiedono una moratoria di almeno 5 anni durante i quali poter mettere a punto le tecnologie richieste.

Il gruppo di lavoro sui prodotti fitosanitari che si è tenuto il 17 febbraio ha deciso di articolarsi in cinque sottogruppi: colture minori, usi eccezionali, registrazione e revisione dei prodotti ed aggiornamento delle etichette, PAN e sperimentazione dei nuovi prodotti. Un tema importante relativo agli usi eccezionali è rappresentato dalle modalità di presentazione delle richieste che generalmente sono proposte dai detentori delle molecole ma richiesto dalle associazioni di categoria e dai tempi di concessione delle autorizzazioni che possono avere un periodo di vita limitato. Il problema è legato alla programmazione che dovrebbe permettere di risolvere i problemi di natura logistica affinché la messa a disposizione dei prodotti avvenga al momento opportuno. Circa la revisione dei prodotti, gli operatori presenti all'incontro hanno manifestato il disagio causato dalle continue modifiche delle etichette; modifiche che si verificano a più riprese, anche per lo stesso prodotto, ed in tempi talmente brevi da non lasciare all'operatore le condizioni sufficienti per adeguarsi nei termini richiesti. A questo disagio si aggiunge la difficoltà di seguire la ulteriore

selezione operata dai disciplinari di produzione integrata che limita l'impiego dei prodotti. I problemi non sono indifferenti e sorgono a causa delle diverse scelte operate dalle amministrazioni regionali che non sembrano coordinarsi come dovuto e a causa della necessità di richiedere frequenti deroghe come conseguenza della rigidità delle prescrizioni dei disciplinari che, inoltre, creano evidenti problemi di programmazione e di tempestività di intervento.

Il tavolo di lavoro sui cereali non è stato istituito per decreto ma si riunisce regolarmente. Nel recente incontro del 17 febbraio si è discusso dei bilanci delle principali colture estensive ed in particolare sono stati forniti i dati ISTAT sulle previsioni di semina: -7,3% per il duro, + 3,7% per il tenero, + 4,2% per l'orzo, + 1,1% per il mais, +10,6% per la soia. Il dato riguardante il duro è stato messo in discussione dai produttori di sementi i quali temono che il calo degli investimenti sia stato superiore.